

Frequenti querele portate a' piedi del trono contra gli spogli che esercitava intorno al suo castello il signore di san Brisson sulla Loira, determinarono l'anno 1135 Luigi il Grosso a recarsi ad ivi assediare. Avendolo espugnato d'assalto non senza gravi fatiche, lo ridusse in cenere per assicurare la tranquillità del paese. Ma gli stenti durati in tale spedizione gli produssero al suo ritorno un flusso di ventre. Tratto da questa malattia sull' orlo del sepolcro, egli rimise le redini del governo a Luigi suo figlio per non occuparsi più d'altro che dell'eternità. Si ristabilì però contra qualunque speranza, ma solo per trascinare una vita languente per circa altri due anni, nel corso dei quali divise le sue cure tra gli affari pubblici, cui non aveva mai abbandonato del tutto, e quelli della sua coscienza. Finalmente tornato ad infierire il suo male, morì il 1.º agosto 1137. Non può leggersi cosa più edificante delle circostanze di sua morte riferite da Suger. Di tutti i re di Francia, non ve ne fu forse per avventura altri la cui vita sia stata più operosa della sua » Luigi il Grosso, » dice il p. Orleans, era quasi sempre alla guerra, o per » rintuzzare la ribellione di qualche principe, o per punir l'ingiustizia di qualche privato. Alla sua morte lasciò d'Adelaide sei figli ed una figlia; Luigi che gli succedette, Enrico monaco di Clairvaux, poscia vescovo di Beauvais, e finalmente arcivescovo di Reims; Roberto capo del ramo regio di Dreux; Pietro de Courtenai, ch'ebbe discendenti maschi sino a quest'ultimi tempi; Filippo maritato dapprima con una figlia di Tibaldo IV, conte di Sciampagna che non si sa qual fosse; poi da lei separato l'anno 1140, o piuttosto costrettovi da Samson arcivescovo di Reims, a titolo di parentela; indi arcidiacono della Chiesa di Parigi che ebbe la generosità di rinunciare a Pietro Lombard il vescovato di Parigi, a cui era stato nominato, e morto decano di Tours nel 1161; Ugo, di cui nulla ci dice la storia, e che fu probabilmente quel figlio consacrato a Dio nell'abazia di Tiron da Luigi e la sua sposa (*Hist. Litt. de France* T. XI. p. 665); e Costanza che sposò; 1.º l'anno 1140 Eustachio conte di Boulogne, figlio di Stefano re d'Inghilterra; 2.º Raimondo V, conte di Tolosa, duca di Narbona ».